

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 268

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Messa a disposizione del vaccino contro il Virus respiratorio sinciziale (VRS) anche per la popolazione anziana over 65.*

Premesso che:

- Il 27 marzo 2024 il Ministero della Salute ha emesso la Circolare n. 9486 avente per Oggetto: Misure di prevenzione e immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale (VRS).
- Il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS- Respiratory Sincytial Virus) è un virus altamente trasmissibile che causa epidemie annuali durante l'autunno e l'inverno nei climi temperati. L'infezione da VRS rappresenta la prima causa di bronchiolite e quindi di ospedalizzazione nei bambini sotto l'anno di vita, di infezioni respiratorie acute (ARI), di bronchite asmatica/asma nei bambini, adolescenti e giovani adulti, di riacutizzazione di BPCO (Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva) negli adulti e anziani e di polmonite interstiziale con Sindrome da distress respiratorio acuto (ARDS) nell'anziano, soprattutto se in presenza di comorbidità (patologie polmonari croniche, cardiache croniche, cerebrovascolari, renali croniche e altre condizioni immunocompromettenti).
- L'organizzazione Mondiale della sanità (OMS) stima che a livello globale il carico di infezioni acute delle vie respiratorie basse sia di 33 milioni l'anno, con oltre 3 milioni di ricoveri e 59.600 decessi nei bambini di età inferiore ai 5 anni. Nei bambini di età inferiore a 6 mesi, le infezioni acute delle vie respiratorie inferiori associate a VRS rappresentano circa 1,4 milioni di ricoveri e 27.300 decessi.
- L'ECDC (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie) riporta che ogni anno nell'Unione Europea, in Norvegia e nel Regno Unito, il VRS è responsabile del ricovero ospedaliero di circa 213.000 bambini sotto i cinque anni, alcuni dei quali necessitano di terapia intensiva, e di circa 158.000 adulti. Le popolazioni più a rischio sono i neonati prematuri e i bambini di età inferiore ai sei mesi, gli ultra65enni e le persone con un sistema immunitario indebolito o con patologie preesistenti.
- Il virus provoca anche frequenti reinfezioni in soggetti di età più avanzata. Le infezioni da VRS in età adulta e anziana possono portare a gravi complicazioni respiratorie. Nei pazienti adulti (≥ 60 anni) con condizioni di rischio e ospedalizzati, l'infezione da VRS si manifesta spesso come grave malattia delle vie respiratorie inferiori, polmonite, con necessità di ventilazione meccanica, ricovero in terapia intensiva e letalità a breve e lungo termine.

Evidenziato che:

- Per prevenire la diffusione del VRS sono oggi disponibili vaccini ed anticorpi monoclonali. Risultano al momento autorizzati, in Italia, due anticorpi monoclonali, palivizumab (SYNAGIS) destinato a nati pretermine e bambini ad alto rischio e nirsevimab (BEYFORTUS) destinato a neonati e bambini nella prima infanzia durante la loro prima stagione di VRS, e due vaccini, di cui uno ricombinante adiuvato, destinato agli adulti (AREXVY), e uno ricombinante bivalente, destinato sia agli adulti che alle donne in gravidanza (ABRYSVO).
- La campagna di immunizzazione contro il virus respiratorio sinciziale in Regione Piemonte è stata approvata con la DGR n. 7-143/2024/XII del 6 settembre 2024 avente per oggetto "Attivazione sul territorio regionale di una campagna di immunizzazione passiva, su base volontaria, per la prevenzione delle infezioni da Virus Respiratorio Sinciziale (VRS) nel neonato per la stagione epidemica 2024/2025".
- In una nota del 19 settembre 2024 del Capo Dipartimento della Prevenzione del ministero della Salute, Maria Rosaria Campitiello, si leggeva: "In considerazione dell'aumentata incidenza del virus respiratorio sinciziale nella popolazione pediatrica, il ministero della Salute ha avviato interlocuzioni con Aifa, di cui sono state informate tutte le Regioni con nota trasmessa dalla Direzione della programmazione sanitaria, affinché si proceda al trasferimento dell'anticorpo monoclonale Nirsevimab-Bey dai farmaci in fascia C a quelli in fascia A, dunque a carico del Servizio sanitario nazionale. È nostra intenzione rafforzare le strategie di prevenzione e immunizzazione universale a tutela dei bambini su tutto il territorio nazionale, garantendo a tutte le Regioni la somministrazione dell'anticorpo monoclonale senza oneri per i pazienti"
- L'anticorpo monoclonale Nirsevimab, previsto per questa campagna di immunizzazione (immunizzazione passiva), è indicato nella prevenzione della patologia delle vie respiratorie inferiori causata dal virus respiratorio sinciziale (VRS) esclusivamente nei neonati e bambini nella prima infanzia durante la loro prima stagione autunnale-invernale e nei bambini fino a 24 mesi di età che rimangono vulnerabili alla malattia severa da VRS durante la loro seconda stagione.

Considerato che:

- Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni da parte di cittadini anziani, over 65, persone già affette da problemi di salute gravi, come per esempio la Broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) o altre patologie delle vie respiratorie, alle quali, a seguito della visita specialistica pneumologica, è stato prescritto il vaccino contro il Virus Respiratorio Sinciziale. Naturalmente questo ha messo in moto una serie di richieste ai vari sportelli e servizi della sanità piemontese, trovandosi poi impossibilitati ad effettuare una prestazione prescritta dal medico specialista.

- Al momento non è prevista l'offerta della vaccinazione contro il VRS per la popolazione adulta / anziana; nelle more di indicazioni da parte del Ministero della Salute per le modifiche al calendario vaccinale, il vaccino, qualora sia ritenuto necessario da parte del medico curante o lo specialista, è acquistabile in farmacia previa prescrizione medica ma comunque a pagamento, dunque non a carico del Servizio sanitario nazionale.

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- Se la Regione stia valutando l'opportunità di mettere a disposizione gratuitamente il vaccino contro il Virus Respiratorio Sinciziale anche alla popolazione over 65, previa prescrizione medica e con fondi extra Lea.
- Se non si ritenga opportuno chiedere all'Aifa, tramite il Ministero della Salute, di trasferire in fascia A il vaccino contro il VRS destinato agli adulti, per far sì che sia a carico del Servizio sanitario nazionale anche per la popolazione over 65.

Torino, 28 febbraio 2025

Alice RAVINALE